

CCXLII SEDUTA**SABATO 2 FEBBRAIO 1952****Presidenza del Vicepresidente ASQUER**

La seduta è aperta alle ore 11 e 15.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Svolgimento di interrogazioni.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Meloni all'Assessore all'agricoltura e foreste:

«per conoscere se ritenga opportuno riprendere in esame il progetto del bacino di Lutzana (agro Ruinas-Samugheo)». (391)

PAIS, *Assessore tecnico all'agricoltura e foreste*, dopo aver citato alcuni dati relativi allo studio preliminare dell'opera proposta, rileva essere necessario stabilire se la realizzazione dell'opera debba essere inquadrata nel piano generale delle bonifiche o in quello della difesa montana. Assicura, tuttavia, l'interrogante che la necessità dell'opera è stata segnalata dalla Regione agli organi centrali e specialmente alla Cassa per il Mezzogiorno.

MELONI (P.S.L.I.) ringrazia l'Assessore per l'interessamento dimostrato e richiama l'attenzione del Consiglio sul problema trattato nell'interrogazione, problema la cui soluzione è particolarmente importante per la rinascita dell'Isola e dev'essere studiata con criteri pratici dalla Regione, che ne ha la competenza.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione urgente Gardu al Presidente della Giunta, all'Assessore al lavoro e previdenza sociale e all'Assessore all'agricoltura e foreste:

«per sapere se intendano — ciascuno nei settori di rispettiva competenza — adottare urgentissimi provvedimenti in merito all'immediata riparazione delle strade vicinali del Comune di Oliena rese impraticabili dalla recente alluvione: e particolarmente delle strade di maggior interesse agricolo denominate "Sa Trave,,", "Norgheri,,", e "Papalope,,", che sono rimaste interrotte in corrispondenza ai ponti omonimi sul fiume Cedrino. In mancanza di immediati provvedimenti, non sarà possibile effettuare i lavori di semina e di raccolta delle olive, con le immaginabili gravissime conseguenze per una popolazione già tanto provata. L'interrogante suggerisce che sia provveduto a mezzo di cantieri di lavoro, da finanziare eventualmente con le somme a disposizione dell'onorevole Presidente della Giunta». (519)

PAIS, *Assessore tecnico all'agricoltura e foreste*, fa presente che, a cura del suo Assessorato, si stanno eseguendo lavori di sistemazione di strade vicinali nel Comune di Oliena, come già era stato fatto per altre strade ad iniziativa di altre Amministrazioni. Dichiarà, inoltre, che la Regione si è preoccupata della necessità di mettere riparo ai danni non lievi subiti di recente dalla viabilità rurale e quindi anche dalle strade vicinali di interesse dei Comuni.

La difficoltà maggiore per l'attuazione dei provvedimenti, secondo l'oratore, consiste nella coincidenza di diversi interessi. Per quanto lo riguarda, purtroppo, l'Assessorato dell'agricoltura non dispone di mezzi finanziari adeguati, per cui si dovrebbe attendere un intervento a carattere nazionale.

L'Assessore aggiunge, infine, che, allo scopo di procedere ad un'opportuna ricognizione delle strade vicinali delle varie zone dell'Isola, per l'adozione di provvedimenti rapidi ed anche per la formazione ed il funzionamento dei relativi consorzi, sarà presto presentato un apposito disegno di legge.

GARDU (D.C.) ringrazia l'Assessore per l'opera svolta e per le informazioni fornite, e si dichiara interamente soddisfatto.

Discussione abbinata della proposta legge:
«Creazione del Consiglio regionale delle miniere»
(131) e del disegno di legge: «Istituzione ed ordinamento del Comitato regionale delle miniere»
(132).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

COLIA (P.S.I.) trova ingiustificato lo scrupolo che ha spinto il Presidente della quinta Commissione a chiedere il parere della prima Commissione circa la competenza della Regione nella materia oggetto della presente discussione. L'oratore afferma che la Regione ha ampia potestà in materia mineraria e che, a somiglianza di quanto ha fatto la Regione Siciliana, essa può istituire il Comitato Regionale delle Miniere come organo di consulenza e di ausilio dell'Assessore all'industria e commercio.

Secondo l'oratore, il Comitato avrebbe il compito di avvicinare le attività minerarie isolate agli organi di controllo e di consulenza. Se si ammette la competenza della Regione in materia mineraria, si deve anche riconoscere la necessità della istituzione del Comitato Regionale delle Miniere. Il Governo, quindi, non dovrebbe trovare motivi plausibili per opporsi alla legge che il Consiglio si accinge ad approvare.

Dopo aver ricordato che in altra occasione tutti i settori del Consiglio avevano espresso un parere favorevole alla costituzione del Comitato Regionale per le Miniere,

Colia esamina la questione del nome da dare all'organismo che si intende istituire. Accetta il nome «Comitato» al posto di «Consiglio», ma si dichiara contrario alla aggiunta della parola «Tecnico» giacchè del Comitato dovrebbero far parte anche elementi politici.

L'oratore passa quindi ad esaminare la composizione del Comitato, rilevando come il Consiglio dovrebbe, per prima cosa, risolvere il problema se la Presidenza debba essere affidata allo stesso Assessore all'industria oppure a persona estranea all'Assessorato.

Sostiene, inoltre, che del Comitato è bene faccia parte anche l'Assessore all'igiene e sanità, sia perchè il problema sanitario è molto trascurato nel campo del lavoro minerario, sia perchè l'Assessorato del lavoro è molto impegnato nelle controversie tra capitale e lavoro. Insiste perchè anche i periti minerari, come gli ingegneri, abbiano una loro rappresentanza nel Comitato, analogamente a quanto avviene nel Consiglio Superiore delle Miniere e nel Consiglio Regionale delle Miniere della Sicilia. Altra categoria che dovrebbe essere rappresentata nell'organismo che si vuol creare è quella dei ricercatori minerari, recentemente organizzatasi in una associazione professionale. Ritene superfluo illustrare la necessità della rappresentanza sindacale degli operai minerari nel Comitato, giacchè tale rappresentanza è ormai accolta in tutti gli organismi democratici, compresi tutti gli altri comitati tecnici istituiti dalla Regione.

Rileva, ancora, che il testo della Commissione non prevede la figura, indispensabile al funzionamento del Comitato, del Vicepresidente del medesimo. Ritene che sia superflua la suddivisione del Comitato in sezioni; caso mai, dovrebbe essere il Comitato stesso a decidere al riguardo.

L'oratore conclude annunciando di avere presentato un emendamento relativo alla figura del Vicepresidente del Comitato, e augurandosi che il disegno di legge trovi la approvazione del Consiglio. (*Consensi*).

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) si riserva di intervenire, sui problemi affacciati da Colia, in sede di discussione dei singoli articoli.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, dichiara di non aver mai messo in dubbio la competenza della Regione a costituire il Comitato Tecnico Regionale delle Miniere e di avere chiesto il parere della prima Commissione sulla proposta di legge presentata da Colia perchè in essa si affrontava materia di competenza di un organismo nazionale, quale il Consiglio Superiore delle Miniere.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, osserva che a chiedere che la prima Commissione esaminasse la costituzionalità del progetto di legge è stata proprio la Giunta regionale nella sua relazione. Con ciò la Giunta ha inteso si studiasse il modo di eliminare qualunque motivo di opposizione da parte del Governo, giacchè si tratta di una questione che, oltre riguardare i rapporti fra Consiglio Superiore delle Miniere e Comitato Regionale delle Miniere, tocca anche i rapporti tra lo Stato e la Regione.

L'Assessore ritiene che la Regione sia competente ad istituire il Comitato Tecnico delle Miniere: tale competenza deve essere anzi considerata esclusiva, anche a voler ritenere valido l'articolo 15 del secondo gruppo delle Norme di attuazione dello Statuto speciale. L'Assessore aggiunge di ritenere che il principio dell'unitarietà della legislazione mineraria non corre alcun pericolo, giacchè l'interesse minerario è unico sia che lo si consideri dal punto di vista nazionale, sia che lo si consideri dal punto di vista regionale.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Precisa, quindi, che la discussione avverrà sul testo unificato proposto dalla Commissione.

Art. 1

E' costituito presso l'Assessorato dell'industria e del commercio il Comitato Tecnico Regionale delle Miniere.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«Sopprimere la parola "Tecnico"».

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, accetta l'emendamento Colia.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo nella forma emendata da Colia.

(E' approvato).

Art. 2

Il Comitato Tecnico Regionale delle Miniere è l'organo consultivo dell'Amministrazione regionale in materia mineraria agli effetti delle disposizioni contenute nel R.D. 29 luglio 1927, numero 1443, e successive modificazioni, e nei casi determinati dalle altre leggi e regolamenti in vigore.

PRESIDENTE precisa che la parola «Tecnico» sarà soppressa in sede di coordinamento.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«Aggiungere l'ultimo comma così come è formulato nel testo presentato dalla Giunta e cioè: "Esso esprime, inoltre, il proprio parere ogni qual volta ne sia richiesto dall'Assessore all'industria e commercio ed ha facoltà di presentare all'Assessore stesso voti e proposte di propria iniziativa,».

COLIA (P.S.I.) osserva che l'emendamento tende a rimediare ad un errore materiale di trascrizione.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, dichiara di accettare l'emendamento Colia.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, dichiara di essere favorevole all'emendamento: la Giunta aveva, infatti, deciso di insistere per l'approvazione del proprio testo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Colia.

(E' approvato).

Art. 3

Sono componenti del Comitato:

- a) l'Assessore all'industria e commercio, o chi per lui, che lo presiede;

- b) due esperti nelle discipline giuridiche ed economiche;
- c) tre esperti nelle discipline minerarie e geologiche;
- d) un rappresentante dell'Assessore alle finanze;
- e) un rappresentante dell'Assessore al lavoro e previdenza sociale;
- f) un rappresentante dell'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione;
- g) il dirigente dei servizi minerari dell'Assessorato all'industria e commercio;
- h) un ingegnere minerario e un perito minerario scelti dall'Assessore all'industria e commercio, su designazione fatta in numero doppio dalle rispettive associazioni di categoria;
- i) due industriali minerari, un ricercatore minerario e tre lavoratori minerari, scelti dall'Assessore all'industria e commercio, su designazione fatta in numero doppio dalle rispettive associazioni di categoria.

Fungerà da segretario del Comitato un funzionario dell'Assessorato all'industria e commercio, nominato dall'Assessore.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero-Melis-Contu:

«Sopprimere la lettera a)».

Dà quindi lettura dell'emendamento Colia:

«Il Comitato è costituito come segue:

- a) il Presidente;
- b) due membri scelti fra le persone particolarmente versate nelle discipline giuridiche ed economiche;
- c) tre membri scelti fra le persone particolarmente versate nelle discipline minerarie e geologiche;
- d) un rappresentante dell'Assessore all'industria e commercio;
- e) un rappresentante dell'Assessore alle finanze;
- f) un rappresentante dell'Assessore all'igie-
- voro;
- g) un rappresentante dell'Assessore all'igiene e sanità;
- h) il dirigente dei servizi minerari dell'Assessorato all'industria e commercio;
- i) un ingegnere minerario ed un perito minerario scelti dall'Assessore all'industria

e commercio su designazione, fatta su un numero doppio, dalle rispettive associazioni di categoria;

- l) due industriali minerari, un ricercatore minerario e tre lavoratori minerari scelti dall'Assessore all'industria e commercio su designazione fatta, in numero doppio, dalle rispettive associazioni di categoria.

Il Comitato nomina fra i suoi membri il Vicepresidente. Fungerà da Segretario del Comitato un funzionario dell'Assessorato all'industria e commercio, nominato dall'Assessore».

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) rileva che la questione della presidenza del Comitato è stata la più dibattuta in seno alla Commissione. Osserva, innanzitutto, che non è mai capitato che il Ministro all'industria e commercio fosse anche Presidente del Consiglio Superiore delle Miniere e che soltanto in periodo fascista tale carica è stata ricoperta dal Sottosegretario.

Il Comitato Regionale delle Miniere che si intende istituire non può, d'altronde, essere paragonato agli altri comitati tecnici istituiti dalla Regione, giacchè esso non soltanto ha competenza amministrativa, ma può anche esaminare questioni che possono formare oggetto di controversia tra la Regione e soggetti estranei. E sarebbe illogico ed anti-giuridico che l'Assessore — nel caso gli venisse attribuita la carica di Presidente del Comitato Regionale delle Miniere — concorresse nel Comitato stesso alla formazione di un voto consultivo, per poi, eventualmente, decidere in merito con un suo provvedimento, di natura giurisdizionale, sia pure passibile di ricorso. Questo sarebbe, forse, il primo e l'unico caso nella legislazione italiana.

Conclude annunciando di avere presentato un emendamento all'articolo 4 tendente a modificare e semplificare la procedura per la nomina del Presidente del Comitato.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, si associa a quanto detto da Soggiu Piero, osservando che anche il testo della Giunta era orientato in tal senso, e che la proposta di attribuire all'Assessore all'industria e commercio la carica di Presidente del Comitato è stata approvata in Commissione con sette voti contro sei.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) aggiunge, a chiarimento di quanto precedentemente dichiarato, che il Comitato Regionale delle Miniere si differenzia dagli altri comitati tecnici costituiti dalla Regione per ogni singolo Assessorato, per essere un organo consultivo, non già dell'Assessorato dell'industria e commercio, ma di tutta la Regione.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, aggiunge, a quanto osservato da Soggiu Piero, che il Comitato Regionale delle Miniere dovrà dare il proprio parere al Presidente della Giunta regionale quando questi dovrà giudicare sui ricorsi presentati contro i decreti dell'Assessore.

Osserva, inoltre, che sarebbe opportuno dare al Comitato Regionale delle Miniere la competenza di fondo attribuita al Consiglio Superiore delle Miniere. Conclude sostenendo la necessità di aggiungere all'ultima riga dell'articolo 4 l'espressione «di cui alle lettere a) e b)».

PRESIDENTE comunica che l'articolo verrà messo in votazione per divisione.

Mette in votazione l'emendamento Colia.

(Non è approvato).

Mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero-Melis-Contu.

(E' approvato).

Mette in votazione le lettere b), c), d), e), f).

(Sono approvate).

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) riferisce sui motivi per cui la Commissione non ha ritenuto opportuno mantenere la lettera f) del testo della Giunta e afferma di non credere alla esistenza di uomini provvisti delle cosiddette profonde competenze generali. Secondo l'oratore, è necessario, d'altro canto, che l'Assessore risponda politicamente e amministrativamente degli atti del suo Assessorato. Per tali motivi, la Regione deve decidere tra una burocrazia verticale e una burocrazia orizzontale e deve fare in modo di dare a ciascun funzionario compiti precisi ed altrettante precise responsabilità.

Conclude riservandosi di intervenire sull'argomento, insieme con i colleghi del pro-

prio Gruppo, in sede di discussione sull'organico del personale e sull'organizzazione degli uffici della Regione.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, osserva che l'inserimento del Direttore dei servizi dell'Assessorato dell'industria e commercio nel Comitato Regionale delle Miniere, non esclude la possibilità che lo stesso Direttore dei servizi venga sostituito in queste sue funzioni da altro funzionario dell'Assessorato avente competenza specifica. Aggiunge, tuttavia, che la Giunta non sarebbe aliena dall'accettare la proposta di Soggiu Piero, quantunque, forse, si possa arrivare, così, ad una eccessiva specificazione di funzioni. L'atteggiamento odierno della Giunta lascia, però, impregiudicata qualunque futura decisione sull'organico del personale e sull'organizzazione degli uffici.

PRESIDENTE mette in votazione la lettera g).

(E' approvata).

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, chiede che, per quanto riguarda la rappresentanza degli ingegneri e dei periti minerari, si approvi al posto della lettera h) del testo della Commissione, la lettera d) del testo della Giunta, giacchè non gli sembra opportuno conferire alla Giunta la facoltà di scegliere un ingegnere e un perito minerario su una designazione in numero doppio fatta dalle rispettive associazioni di categoria. Aggiunge, però, di non essere contrario all'inclusione anche di un perito minerario, quantunque ciò non gli sembri strettamente necessario.

TOCCO (P.S.I.) si associa a quanto detto dall'Assessore.

SERRA (D.C.) è del parere che sia opportuno concedere all'Assessore la possibilità di scegliere i rappresentanti degli ingegneri e dei periti minerari, poichè la loro presenza nel Comitato non riveste carattere sindacale.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) si dichiara favorevole al testo proposto dalla Commissione, non per le ragioni sostenute da Serra,

bensi perchè ritiene opportuno che la nomina venga fatta dall'Ente pubblico e non, in forma definitiva e diretta, da parte delle categorie interessate.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, si associa a quanto detto da Soggiu, osservando che la Commissione non ha ritenuto di dover escludere dal Comitato qualunque rappresentanza sindacale, ma ha soltanto ritenuto di far sì che detta rappresentanza sindacale non avesse carattere di rappresentanza diretta.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, insiste perchè venga approvata la lettera d) del testo della Giunta e non la lettera h) del testo della Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione la lettera h) del testo della Commissione.

(E' approvata).

Mette in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 4

I componenti di cui alle lettere b), c), h) ed i) dell'articolo precedente, sono nominati con decreto del Presidente dell'a Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'industria e commercio.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero-Melis-Contu:

«Sostituire alle lettere b), c), h) ed i), rispettivamente le lettere a), b), g), h); ed aggiungere i seguenti commi:

«Con lo stesso procedimento è nominato il Presidente del Comitato fra i componenti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo precedente.

Il Comitato elegge fra i suoi componenti il Vicepresidente»».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Soggiu Piero-Melis-Contu.

(E' approvato).

Art. 5

Il Comitato è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta ogni tre mesi, ed in via straordinaria su richiesta dell'Assessore all'industria e commercio.

Il Comitato delibera a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 6

L'Assessore all'industria e commercio potrà chiamare di volta in volta a partecipare alle riunioni del Comitato, con voto consultivo, l'ingegnere capo del Distretto minerario della Sardegna, altre persone le quali abbiano specifica competenza su determinate questioni da trattare e, quando si debbano esaminare affari che interessano altri Assessorati, i rappresentanti degli Assessorati stessi.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero-Melis-Contu:

«Sostituire al testo proposto il seguente: "Su richiesta dell'Assessore all'industria e commercio o quando il Presidente o la maggioranza del Comitato lo ritengano opportuno saranno chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato, con voto consultivo, altri esportati che abbiano specifica competenza su determinate questioni da trattare, o, quando debbano trattarsi affari che interessano la loro competenza, i rappresentanti di Assessorati non permanentemente rappresentati nel Comitato.

Può essere chiamato a chiarimenti l'ingegnere capo del Distretto minerario della Sardegna»».

SOGGIU PIERO (P.S. d'A.) osserva, ad illustrazione dell'emendamento, che è evidente la necessità di accogliere nel Comitato la rappresentanza di altri Assessorati, ove vengano in discussione al Comitato medesimo questioni riguardanti materie di loro competenza.

Osserva, inoltre, che non è opportuno includere nel Comitato con voto consultivo, secondo quanto propone la Commissione, lo ingegnere capo del Distretto minerario della Sardegna, giacchè egli appartiene alla stessa scala gerarchica e allo stesso ramo ai quali appartiene il dirigente dei servizi minerari dell'Assessorato dell'industria e commercio — la cui partecipazione è prevista dall'articolo 3 —. Riconosce, tuttavia, l'opportunità che detto ingegnere capo possa essere chiamato, senza voto consultivo, a fornire eventuali chiarimenti al Comitato.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, si dichiara favorevole al testo della Commissione.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, dichiara di accettare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero-Melis-Contu.

(*E' approvato*).

Art. 7

I membri del Comitato di cui alle lettere b), c), h) ed i) del precedente articolo 3 durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

PRESIDENTE dichiara che in sede di coordinamento le lettere saranno opportunamente modificate secondo l'emendamento Soggiu Piero-Melis-Contu all'articolo 3.

Mette, quindi, in votazione l'articolo.

(*E' approvato*).

Art. 8

Ai componenti del Comitato ed al Segretario compete il trattamento economico stabilito dalla legge regionale 8 febbraio 1950, numero 6, e successive modificazioni.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) chiede che venga approvato l'articolo 9 del testo della Giunta.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, si dichiara favorevole alla proposta di Soggiu Piero.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, si dichiara favorevole alla proposta di Soggiu Piero.

Art. 9

(*testo della Giunta*)

L'Assessore all'industria e commercio può conferire ai componenti del Comitato l'incarico di partecipare a convegni, commissioni e comitati in genere, a carattere nazionale o internazionale, che abbiano per oggetto lo studio dei problemi inerenti all'industria mineraria.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 10

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale della Sardegna ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul testo unificato proposto dalla Commissione industria per la proposta di legge: «Creazione del Consiglio Regionale delle Miniere» e per il disegno di legge: «Istituzione ed ordinamento del Comitato Regionale delle Miniere».

(*Viene constatata la mancanza del numero legale*).

La seduta è tolta alle ore 13 e 30.